



IN GARA
Da sinistra Ferdinando Acerbi (equitazione) Arjola Trimi (Nuoto) Giusy Versace (atletica) e Martina Caironi (atletica)



APERTA LA QUINDICESIMA EDIZIONE DEI GIOCHI

Rio, tocca alle Paralimpiadi Otto i milanesi in gara

Su 101 atleti della squadra azzurra, 31 sono lombardi
L'assessore Guaineri: «Un esempio». Rossi: «Bello spot»

Antonio Ruzzo

Le Paralimpiadi sono iniziate, a Rio è tornato ad accendersi il sacro fuoco di Olimpia e le imprese degli atleti ora si prenderanno giustamente lo spazio che meritano. Sempre di più rispetto al passato. Ed è una conquista innegabile di civiltà, un segno di una cultura dello sport che cresce. Ma mai come in questa manifestazione le gesta di chi scende in pista, nuota o pedala rischiano di pagare un prezzo alla retorica. Sì, perché a volte l'enfasi con cui si sottolinea l'azione di un paratleta ne sottolinea proprio la diversità. Ed è proprio quello che questi atleti non vorrebbero. Si parla di sport paralimpici durante le olimpiadi poi si dimenticano e si dimentica la fatica quotidiana di allenarsi, muoversi, spostarsi, trovare strutture anche in una grande città come Milano. Che nonostante tutto è una delle città più rappresentate. Sono otto infatti gli atleti milanesi su 31 lombardi tra cui la portabandiera Martina Caironi, di Alzano Lombardo (Bergamo) che a Londra 2012 ha conquistato la medaglia d'oro nei 100 metri, pronti a gareggiare in questa quindicesima edizione dei Giochi paralimpici. Atletica leggera e nuoto le discipline in cui schiera più atleti ma

non manca chi è impegnato negli sport equestri e nel canottaggio. «Dopo il bellissimo

spettacolo delle Olimpiadi ora ci aspettano altre due settimane di altissimo sport-

l'assessore allo sport del Comune Roberta Guaineri. - Ai nuovi atleti che saranno prota-



BENVENUTO
Il muro delle firme nel villaggio di Rio. Dopo l'apertura, oggi via alle gare. Tre gli azzurri in campo: Arjola Dedaj nei 100 metri, Oney Tapia che andrà in pedana nel laccio del peso e Ruud Koutiki, nei 400 metri

gonisti di questo secondo momento dei Giochi di Rio auguriamo di raggiungere i propri obiettivi, oltre a ringraziarli per la forza di cui sono prova nello sfidarsi e superare le difficoltà. L'auspicio è che, attraverso di loro, le generazioni più giovani capiscano che con l'impegno e la passione tutto è possibile» Scenderanno in vasca Alessia Berra nei 100 metri farfalla, nei 50, 100 e 400 stile libero e nei 200 misti; Martina Rabbolini, impegnata nei 100 metri dorso, 50,100 e 400 stile libero, nei 100 rana e 200 misti; e Arjola Trimi che gareggerà nei 50 metri stile libero, dorso e rana oltre ai 200 misti e 400 misti. Florinda Trombetta rappresenterà a Rio i canottieri di Milano, mentre Luigi Ferdinando Acerbi salirà in sella per le gare di equitazione individuali e di squadra. Nell'atletica leggera, vedremo impegnate Emanuele Di Martino, pronto ai 100, 200 e 400 metri; Arjola Dedaj per i 100 e 200 metri, ma anche per il salto in lungo; Giusy Versace che scenderà in pista per i 100, 200 e 400 metri.

«Ragazzi, siete l'orgoglio della Lombardia» scrive in un messaggio Antonio Rossi, assessore regionale allo sport. «Vantiamo una tradizione sportiva in discipline diverse e nelle paralimpiadi abbiamo ottimi atleti in lizza. Una squadra straordinaria a dimostrazione concreta dell'eccellenza del movimento paralimpico lombardo. Purtroppo solo una minima percentuale dei portatori di handicap attualmente pratica sport. Mi auguro quindi che i Giochi rappresentino anche una vetrina e un motore per avvicinarli a qualche disciplina»

Gli organizzatori

Già venduti 1,6milioni di biglietti

I Giochi Paralimpici dureranno fino al 18 settembre e già sono stati venduti circa 1 milione e 600mila biglietti. Rispetto ai 300mila venduti fino al momento della cerimonia di chiusura delle Olimpiadi, il 21 agosto scorso, il dato è più che quadruplicato. Basti pensare che nella giornata del 24 agosto, è stato toccato il picco di 145mila biglietti venduti e il cui costo varia dai 3 ai 40 dollari. In particolare sono andati letteralmente a ruba i biglietti relativi a sport come il nuoto, l'atletica, il basket, il calcio e la pallavolo. Secondo gli organizzatori i fan che hanno acquistato i ticket sono in maggior parte residenti di San Paolo, Minas Gerais e Parana.

Le squadre

Edizione record con 4.350 atleti

La XV edizione delle Paralimpiadi è la più universale di sempre con 4.350 atleti provenienti da 175 Paesi (a Londra erano 4.237 e di 164 Paesi). In palio ci sono medaglie per 528 prove in 23 sport e per 11 giorni Rio sarà terreno di gara per atleti con disabilità negli stessi impianti dei Giochi terminati il 21 agosto. Assente la Russia per lo scandalo doping, l'Italia, schiera 101 atleti. Siamo presenti con 21 atleti per il nuoto, 13 per l'atletica, 13 per il ciclismo, 9 per il tiro con l'arco, 8 per la scherma, 7 per il tennistavolo, 6 per la vela, 6 per il canottaggio, 4 per l'equitazione, 3 per il tiro a segno, 3 per il triathlon, 3 per il tennis, 3 per la canoa e 2 per il sollevamento pesi.

IL 18 SETTEMBRE

Una bottiglia per aiutare i malati di Sla

Il 18 settembre i volontari di Aisla, Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, saranno in 14 piazze lombarde e in oltre 150 piazze italiane per celebrare la Giornata Nazionale sulla Sla e raccogliere fondi da destinare al sostegno delle persone colpite da questa malattia che sono oltre 6000 in Italia. L'iniziativa prende il nome di «Un contributo versato con gusto»: con un'offerta di 10€ sarà infatti possibile ricevere una bottiglia di vino Barbera d'Asti Docg. L'appuntamento di quest'anno è particolarmente importante perché ricorre il decennale del 18 settembre 2006, data storica in cui le persone con Sla scesero in piazza a Roma per chiedere al Ministero della Salute precise garanzie sul diritto alla cura e all'assistenza. I fondi raccolti saranno utilizzati da Aisla, presente sul territorio italiano con 63 rappresentanze territoriali e 300 volontari distribuiti in 19 regioni, per sostenere «L'Operazione Sollievo» il progetto dell'associazione che prevede attività gratuite a sostegno delle persone con Sla, come consulenze psicologiche, legali e fiscali e contributi economici per le famiglie in difficoltà che hanno bisogno di una badante o di strumenti per l'assistenza. Grazie all'Operazione Sollievo, avviata nel 2014, Aisla ha potuto aiutare oltre 200 famiglie con interventi concreti realizzati con 300.000 euro di donazioni. Massimo Mauro, presidente di Aisla, sottolinea: «Il 18 settembre saremo nelle piazze per dire che le persone con Sla e le loro famiglie hanno diritto di vivere nel modo migliore possibile, con un'assistenza adeguata e con un'informazione corretta sui loro diritti».

UN TORNEO DI CALCIO DOVE SCENDERANNO IN CAMPO INSIEME DISABILI E NORMODOTATI

Lo sport? Abbatte le barriere e rende tutti uguali

Da Fondazione Milan, GioCare e Sacra famiglia il progetto per promuovere l'integrazione

QUADRANGOLARE

Sfida riservata ai Pulcini Baresi premierà i vincitori

Il progetto «Lo Sport per includere» che rientra nel programma Sport for All di Fondazione Milan vedrà anche il coinvolgimento dell'Istituto Superiore Falcone Righi di Corsico. La collaborazione prevederà alcuni momenti di condivisione: gli studenti, infatti, avranno l'opportunità di vivere un'esperienza altamente costruttiva, con l'obiettivo di confrontarsi all'interno di un contesto inclusivo, dove rispettare se stessi, gli altri e le regole del vivere insieme. Il torneo di Calcio con 4 squadre di Pulcini si disputerà sul campo Sportivo Fondazione Sacra Famiglia Onlus, Piazza Moneta 1 a Cesano Boscone. Per la premiazione del Torneo sarà presente anche lo storico Capitano rossonero Franco Baresi.

«Lo sport per includere». Che poi è l'aspetto che più conta quando si parla di bambini. Perché si parte da qui, l'agonismo, le vittorie e ogni tanto la gloria vengono dopo. E così il progetto, nato dalla collaborazione tra Asd GioCare e Fondazione Milan identifica nello sport un importante strumento educativo che sabato si tradurrà una giornata all'insegna del gioco e del divertimento. Sul Campo Sportivo di Fondazione Sacra Famiglia, a Cesano Boscone è in programma infatti la 4ª edizione del Torneo di Calcio «Amici di Sacra Famiglia». L'iniziativa promuove la pratica sportiva per i giovani diversamente abili ospiti della Sacra Famiglia e le loro famiglie. A partire dalle 15.30 si sfideranno 4 squadre della categoria ASD Freccia Azzurra, POL.OR Cesano Boscone,

OSG Abbiategrasso, CS Romano Banco.Pulcini Prima del calcio d'inizio, alle 15, verrà presentato il progetto «Lo sport per includere» che in questo anno sportivo proporrà dunque un percorso di sport integrato come opportunità per promuovere l'attività fisica e la cul-

tura dell'inclusione nel territorio: dall'orienteeing al gof, dal nuoto al calcio. Per quanto riguarda il calcio, verrà costituita una vera e propria squadra GioCare - nata grazie anche alla collaborazione con la Polisportiva Oratori Cesano Boscone - per partecipare a un campio-



LA SFIDA
Sabato sul campo della Sacra Famiglia si sfideranno 4 squadre di Pulcini. La sfida vera è però quella di realizzare con lo sport una vera integrazione

nato di calcio integrato a 8, in cui ragazzi normodotati e con disabilità giocheranno insieme. Un'occasione straordinaria che permetterà a tutti i partecipanti di essere protagonisti della partita. «Lo sport è parte integrante del nostro programma educativo e di sostegno alle persone che più ne hanno bisogno - commenta Michele Restelli, presidente di Asd GioCare e direttore della Direzione dei Servizi Anziani e Disabili di Sacra Famiglia -. E' uno strumento per prendersi cura delle persone e sostenere lo sviluppo, il potenziale e le capacità dei singoli, è fatica ma anche gioia, rispetto delle regole e delle diversità. Ringrazio di cuore Fondazione Milan che ci aiuta e sostiene nel promuovere le nostre iniziative». «Siamo molto orgogliosi di sostenere questo progetto sportivo - ha dichiarato Rocco Giorgianni di Fondazione Milan - Lo sport è un veicolo straordinario di valori sani» e aiuta il percorso di benessere da un lato e di inclusione e integrazione dall'altro»

ARUZ